D.D.G. n. 276

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";
VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio
VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l'individuazione dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell'emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all'adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);
VISTA la Legge Regionale 13 Agosto 2020 n. 19 ed in particolare gli artt. n. 18 e n. 26;
VISTO il D.A. n.271 del 23 Dicembre 2021 "*Procedure e criteri metodologici per la valutazione ambientale strategica (VAS) del piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18, comma 6, della legge regionale 13 Agosto 2020, n 19 e ss.mm.ii.*";
VISTI i DD.AA. n. 308 del 23 Dicembre 2022 e n. 167 del 12 maggio 2023 di modifiche ed integrazioni al D.A. 271 del 23 Dicembre 2021;
VISTO il D.P.Reg. 9 del 5/4/2022 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 maggio 2016, n 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n 25 dell'1/06/2022;
VISTO il D.A. 06/GAB del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la Delibera di Giunta n. 70 del 10/02/2023 ed il D.A.n.194/GAB del 31/05/2023 con il quale è stato adottato il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.P.R. n. 420 /Area1/S.G. del 05/08/2024 con il quale l'Onorevole Giuseppa Savarino è stata nominata assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il D.A. n. 22/GAB del 10/02/2025 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.P.Reg. n. 734 del 17/02/2025, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 51 del 14/02/2025, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica il dott. Giuseppe Battaglia;

VISTA la nota Prot. n. 3719 /Gab del 10/08/2026 con la quale, nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente, le funzioni di Presidenza della Commissione sono esercitate dal Vicepresidente, Arch. Maria Chiara Tomasino;

VISTA l'istanza pec, prot. n. 18375 del 08/06/2026 assunta al prot. DRU n. 8898 del 08/06/2026, con la quale il Comune di Gravina di Catania, nella qualità di Autorità Procedente ha richiesto la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) riguardante il "Piano di lottizzazione in Gravina di Catania via Milanese snc", per l'edificazione di un immobile da adibire ad attività artigianale;

VISTA la nota dell'Area 1/DRU, prot. 9753 del 23/06/2026, riguardante il riscontro contabile del versamento degli oneri istruttori e la procedibilità dell'istanza;

VISTA la nota prot. n. 9810 del 24/06/2026 del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione trasmessa ai soggetti competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

PRESO ATTO che non sono pervenuti pareri da parte dei S.C.M.A.;

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente ritiene che non sussistono criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei S.C.M.A. chiamati alla pronuncia con la suddetta nota di avvio delle consultazioni;

VISTA la nota del Servizio 4/DRU, prot. n. 12226 del 07/08/2026, con la quale è stato comunicato al Presidente ed alla Segreteria della C.T.S., l'inserimento della documentazione relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.), con il codice di procedura n. **4712**, nell'apposito Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali per *"Piano di lottizzazione in Gravina di Catania via Milanese snc*", per l'edificazione di un immobile da adibire ad attività artigianale;

VISTA la nota prot. n. 14153 del 22/09/2026 con la quale il Servizio 4 Affari Urbanistici Sicilia Sud Orientale ha comunicato la richiesta da parte dei referenti della Commissione Tecnica Specialistica di ulteriori chiarimenti con il proponente attraverso la richiesta di una audizione;

VISTO che in data 30/09/2026 si è svolta l'Audizione relativa alla procedura per *"Piano di lottizzazione in Gravina di Catania via Milanese snc*" per l'edificazione di un immobile da adibire ad attività artigianale con riferimento alla procedura identificata con il Cod. Proc. 4712 – Classifica CT 18-09 – Autorità Proponente Comune di Gravina di Catania;

VISTA la nota assunta al protocollo generale DRU al n. 16935 del 04/11/2026 con cui il Dipartimento dell'Ambiente ha trasmesso copia del parere reso dalla Commissione Tecnica Specialistica n. 1002 del 29/10/2026;

VISTO il parere n. 1002 del 29/10/2026 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale ha espresso **parere di non assoggettabilità alla procedura di VAS** per il "Progetto di piano di lottizzazione in zona D1 per la realizzazione di un immobile ad uso artigianale nel comune di Gravina di Catania" a condizione che vengano rispettate tutte le osservazioni/condizioni dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale per come individuati e con le indicazioni contenute nello stesso parere e con riferimento alla procedura identificata con Cod. Proc. 4712 – Classifica CT_18_0000009 – Autorità Proponente Comune di Gravina di Catania.

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, **in conformità al parere n. 1002 del 29/10/2026**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale per il "Progetto di piano di lottizzazione in zona D1 per la realizzazione di un immobile ad uso artigianale nel comune di Gravina di Catania" con riferimento alla procedura identificata con Cod. Proc. 4712 – Classifica CT_18_0000009 – Autorità Proponente Comune di Gravina di Catania., **sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** a condizione che vengano rispettate tutte le osservazioni/condizioni dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale per come individuati e con le indicazioni contenute nello stesso parere che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2) Il Comune di **Gravina di Catania (CT)**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, nonché sul "Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche" (https://si-vvi.regione.sicilia.it/ enti/index.php/it/) **codice procedura 4712** e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione nel sito di questo DRU, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 12.11.2026

L'Autorità Competente
Il Dirigente Generale
Giuseppe Battaglia
Firmato

Il Dirigente del Servizio 4
Ing. Salvatore Cirone
Firmato

Codice procedura: 4712

Classifica: CT_018_0000009/1

Proponente: Comune di Gravina di Catania (CT)

OGGETTO: procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) del "PIANO DI LOTTIZZAZIONE SITO IN COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA VIA MILANESE SNC"

DESCRIZIONE: "PROGETTO DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN ZONA D1 PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMMOBILE AD USO ARTIGIANALE".

Procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VAS ex art. 12 del Codice dell'Ambiente;

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 3 del Dipartimento Regionale Urbanistica, Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 1002 del 29/10/2026

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per

l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale"

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A**.** 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019".

VISTO il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in

aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale sono stati nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale sono stati nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 138/GAB del 28/05/2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/Gab del 23.06.2025 con il quale è stato nominato il vicepresidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale sono stati nominati n. 5 commissari in

aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la nota Prot. n. 3719 /Gab del 10/08/2026 Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale – esercizio delle funzioni di Presidenza nelle more della nomina del nuovo Presidente.

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTO il pagamento degli oneri versati dal Proponente, pari ad € 3.000,00

VISTA la nota prot. n. 9810 del 24/06/2026, con la quale Servizio 4 Affari Urbanistici Sicilia Orientale Provincie di Catania, Ragusa, Siracusa, da **l'avvio della fase di consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare** e degli altri atti ed elaborati, comunicando che: "*Con istanza assunta a1 prot. DRU a1 n. 8898 del 08/06/2026 di questo Dipartimento in data 12/02/206 i1 Comune di Gravina di Catania ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali SIVVI ENTI di questo Assessorato, i1 RAP e della documentazione con riferimento alla pratica meglio specificata in oggetto acquisendo codice istanza n. 4712, facendo richiesta di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ex art. 12 del D.LVO 152/06 e s.m.i. ed allegando attestazione di pagamento degli oneri istruttori. In riferimento a1 procedimento di cui sopra, con 1a presente si da avvio alla consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare presentato, invitando i Soggetti Competenti in Materia Ambientale in indirizzo a consultare sul portale la documentazione prodotta dal Proponente con codice istanza n. 4712 e codice procedura n.4712, mediante le credenziali comunicate dall'Amministratore del portale e ad esprimere, ai sensi del comma 2 del suddetto art. 12, i1 proprio parere con le eventuali osservazioni, entro 30 gg. a decorrere dalla ricezione della presente.*", ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) presso loro sedi e indirizzi:

- Dipartimento Regionale dell'Ambiente
- Dipartimento Regionale Tecnico
- Dipartimento Regionale delle Attivita Produttive
- Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'Energia
- Dipartimento delle infrastrutture, della mobilita e dei trasporti

- Assessorato Regionale del Turismo dello Sport e dello spettacolo
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
- Ente Parco dell'Etna
- Soprintendenza BB.CC.AA Di Catania
- Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana
- Assessorato Regionale delle attività produttive
- Assessorato Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo Dipartimento Regionale Turismo
- Assessorato Regionale dell'energia e dei Servizi di pubblica utilità
- Assessorato Generale della salute
- Dipartimento della Protezione Civile
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente DAP di Catania
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
- Città Metropolitana di Catania
- Ufficio Genio Civile di Catania
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
- ASP Catania
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania
- Comune di Gravina di CataniaCT)

VISTA la nota prot. n. 12226 del 07/08/2026, con la quale Servizio 4 Affari Urbanistici Sicilia Sud Orientale, comunica che: *"In riferimento alla variante alla ritipizzazione Urbanistica in oggetto specificata, considerato Che, a seguito dell'avvio delle consultazioni, prot. DRU n. 9810 del 24/06/2026, previste dalla normativa Vigente, sono decorsi i termini stabiliti per 1a trasmissione di eventuali contributi da parte dei S.C.M.A. ed eventuali deduzioni dell'Autorita procedente, al fine dell'acquisizione del parere di competenza di codesta Commissione, si comunica che questo Servizio ha provveduto all'inserimento della documentazione relativa al procedimento in oggetto, con il codice di procedura n. 4712, nell'apposito Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali. Si comunica altresi che, alla data odierna, non sono pervenuti contributi da parte dei S.C.M.A Si rimane in attesa del parere di competenza di codesta Commissione."*.

VISTA la nota prot. n. 14153 del 22/0/2026, con la quale Servizio 4 Affari Urbanistici Sicilia Sud Orientale, comunica che: "*Si fa riferimento alla richiesta dei referenti della Commissione Tecnica Specialistica in indirizzo, pervenuta a mezzo mail a questo Servizio 4/DRU, trasmessa in data 21/09/2026, con 1a quale gli stessi riferiscono che: In merito allaprocedura in oggetto si comunica c/ze: considerata [a necessitc'z di ulteriori chiarimenti con ilproponente Si richiede [a disponibililc'z a] proponenle dz' una audizione via call in una del/e seguenii date 30/09/2026 ore 16:00 0 01/10/2026 0 02/10/2026 ore 16:00 Al fme di concordare, modalita, luogo, data ed orario della audizione richiesta si invitano 1e parti in indirizzo a volere innanzi tutto comunicare allo scrivente responsabile dell'istruttoria, 1e suddette indicazioni fomendo altresi i1 necessario recapito telefonico in modo da poter organizzare detta audizione tra 1a ditta proponente e i ref enti della C T.S.. anche attraverso apposite link di collegamento per l'incontro in remoto*.".

PRESO ATTO della pubblicazione della seguente documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI):

- Rapporto Preliminare Ambientale
- Studio compatibilità idraulica
- Studio invarianza idraulica
- Relazione geologica
- Rapporto tecnico indagini Geofisiche
- Relazione tecnica descrittiva e norme di attuazione
- TAV. 1 - Inquadramento territoriale
- TAV. 2- STATO DI FATTO - Planimetria con computo della superficie territoriale della lottizzazione e profili
- TAV. 3 - PROGETTO - Planimetria con computo della superficie territoriale della lottizzazione, planivolumetrico e profili
- TAV. 4- PROGETTO - Planimetria generale, rete fognante e impianti tecnologici
- TAV. 5- STATO DI FATTO E DI PROGETTO - Sezione sede stradale, particolare recinzione e piantumazione
- TAV. 6 - STATO DI FATTO E DI PROGETTO - Sovrapposizione planimetria profili
- TAV. 7 -PROGETTO - Dettaglio impianti
- Incarico al professionista
- Dichiarazione spettanze
- Delega
- Elenco elaborati

VISTA l'istanza di attivazione della procedura, documento n° 186807, in cui di seguito quanto comunicato: "La sottoscritta Gambera Salvina in qualità di responsabile del procedimento dell'Amministrazione Comune di Gravina di Catania, chiede l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai fini dell'acquisizione del provvedimento di esclusione del piano di lottizzazione dalla procedura di VAS ex art.13 del D.Lgs, n. 152/2006 per Piano di Lottizzazione zona di Via Milanese SNC per l'edificazione di un immobile da adibire ad attività Artigianale.
Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il piano di lottizzazione non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette".

VISTI i contributi ricevuti dai S.C.M.A. durante la fase di consultazione per come a seguire:

Alla data odierna, non sono pervenuti contributi da parte dei S.C.M.A. Inoltre a seguito dell'avvio

delle consultazioni, prot. DRU n. 9810 del 24/06/2026, previste dalla normativa Vigente, sono decorsi i termini stabiliti per 1a trasmissione di eventuali contributi da parte dei S.C.M.A. ed eventuali deduzioni dell'Autorità procedente.

CONSIDERATO che non sono pervenuti contributi, osservazioni, pareri da parte degli altri SCMA posti in indirizzo in sede di avvio delle consultazioni. l'assenza del parere di cui sopra, non può che ritenersi, espressione da parte dei S.C.M.A., ognuno per gli aspetti di propria competenza, di assenza di livelli di criticità del contesto ambientale interessato dalla verifica degli eventuali impatti significativi, che 1a variazione della destinazione d'uso in oggetto potrebbe produrre.

VISTO che in data 30/09/2026 alle ore 16:00 si è svolta l'AUDIZIONE relativa alla procedura di cui in oggetto, in modalità telematica, mediante piattaforma GOOGLE MEET, all'indirizzo
LINK: https://calendar.app.google/EmNFS3vEGP4tbAna8
LINK: https://meet.google.com/msf-hrut-mdz
L'audizione è stata richiesta con nota inviata dal referente del gruppo istruttore della procedura in oggetto al Servizio 1 del DRA, giusta mail del 21/09/2026 11:07:18 di cui si è avuto riscontro e conferma con nota prot. n. 14667 del 30/09/2026.

VISTO il VEBRALE DI AUDIZIONE relativo alla procedura in oggetto, nel quale si evidenzia che: *l'audizione si è ritenuta necessaria in quanto agli esiti dell'esame istruttorio degli elaborati prodotti dal Proponente e pubblicati nel portale SIVVI, sono state rilevate alcune carenze che non consentono di giungere ad una compiuta valutazione della procedura relativa dell'intervento in oggetto. In particolare di seguito si evidenzia il contenuto del verbale firmato digitalmente da tutti i presenti all' audizione:*
"Risultano presenti:
***per la CTS**: i componenti del gruppo istruttore: Ing. Roberto La Tona (gruppo istruttorio CTS), Antonino Pisciotta (Gruppo istruttorio CTS) arch. Salvatore D'Amato CTS (referente procedura CTS).*

***per il Soggetto Proponente**: Arch. SCACCIANTE GIUSEPPE, (Proponente)*

Segue il resoconto.
L'Ing. Roberto La Tona apre l'audizione. Precisa altresì che dell'odierna riunione sarà redatto un verbale sintetico. Successivamente il medesimo verbale sarà trasmesso al Servizio del DRA.
Le integrazioni/chiarimenti richiesti al Proponente dalla CTS, nonché a quanto eventualmente emergerà agli esiti dell'odierna audizione, dovranno essere formalmente trasmessi dal proponente ed inseriti nel portale SIVVI.
Preliminarmente, l'Arch. Salvatore D'Amato evidenzia che l'audizione si è ritenuta necessaria in quanto agli esiti dell'esame istruttorio degli elaborati prodotti dal Proponente e pubblicati nel portale SIVVI, sono state rilevate alcune carenze che non consentono di giungere ad una compiuta valutazione della procedura relativa dell'intervento in oggetto.
In particolare, le criticità evidenziate riguardano:

- *rapporto preliminare sintetico e scarno ai fini della valutazione dei potenziali impatti derivanti dalla realizzazione del piano*
- *assenza di informazioni inerenti alla tipologia di attività che si realizzerà*
- *assenza di informazioni inerenti al carico antropico e n° lavoratori insediati*

- *assenza di informazioni inerenti al fabbisogno idrico derivante dall'applicazione del piano di lottizzazione*
- *il dimensionamento della rete fognaria, quindi fossa imhoff - pozzetto prelievi - pozzetto assorbente valutato in relazione al flusso antropico operante nel fabbricato*
- *sintetica e carente analisi degli impatti e relative mitigazioni sulle componenti ambientali (suolo terre e rocce da scavo, aria, emissioni, rumore, traffico (in assenza di informazioni su tipologia attività e n° lavoratori)*
- *mancata esplicitazione di informazioni di cui all'allegato VI G.Lgd 152/2006 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i*

Si da puntuale lettura delle criticità sopra elencate a cui il progettista fornisce una sintesi delle azioni che saranno intraprese.

L'architetto Scacciante da la massima disponibilità a dare riscontro alle criticità espresse durante la fase interlocutoria avvenuta durante l'audizione.
Altresì L'architetto Scacciante dichiara di poter dare riscontro alle criticità espresse in fase di audizione entro 20 giorni.

Dopo ampio confronto circa le questioni/criticità poste dalla CTS, alle ore 16.30 si chiude l'audizione con l'impegno da parte del Proponente/Progettista a dare formale e dettagliato riscontro entro 20 giorni dell'odierna audizione".

ESAMINATA la documentazione prodotta e, in particolare, quanto riportato nel Relazione Tecnica:

- Le aree per l'urbanizzazione principale sono state calcolate in ragione di del 10%, di cui il 5% destinata a parcheggio pubblico e il 5% destinata a verde pubblico, dell'area destinata a D1 (Attrezzature artigianali e commerciali), pertanto avremo: Lotto in D1 mq 1.902,52 Area a parcheggio e verde pubblico = (area lotto D1-(area lotto D1/1,10) = (Mq 1.902,52 – (Mq 1.902,52/1,10)) = mq 172,96 e cioè Area a parcheggio pubblico = mq 86,48 Area a verde pubblico = mq 86,48 Area lotto edificabile = mq 1.729,56 La volumetria massima realizzabile nell'intero lotto sarà pertanto: Area lotto edificabile x indice di fabbricabilità territoriale = Mq 1.729,56 x 1,00 = mc 1.729,56
- Indici urbanistici: Mc 1.729,56 – H max 8,00m – Rapp. Copert. 60% - Piani 2 – dis. fabb. 10m – dis. confini 5m.
- Le opere d'urbanizzazione primaria a carico dei lottizzanti e da eseguire secondo progetto esecutivo autorizzativi dall'Amministrazione Comunale saranno: a) Spazi di sosta e di parcheggio; b) Sistemazione di spazi destinati a verde attrezzato; c) Rete d'approvvigionamento idrico; d) Rete di distribuzione dell'energia elettrica; e) Rete telefonica; f) Impianto di pubblica illuminazione; g) Impianto di fognature. Modalità e termini di esecuzione degli impianti nonché la predisposizione delle opere necessarie (canalizzazioni, pozzetti, etc.) agli impianti stessi verranno concordati nella fase progettuale e in quella realizzativa con i vari enti erogatori
- La fognatura delle acque bianche e nere sarà in tubazioni di cemento precompresso d'adeguate sezioni e comunque non inferiore ad Ø 200 di diametro e sarà completa di collegamenti trasversali e di pozzetti d'ispezione.
- Le acque dei pluviali provenienti dalla copertura degli edifici e dagli spazi esterni pavimentati vengono convogliate verso un pozzo assorbente per la dispersione delle stesse.
- Allo stato attuale non esiste nella zona fognatura comunale si provvederà allo

smaltimento delle acque nere con un impianto di depurazione realizzato in conformità alla vigente normativa per la tutela delle acque dall'inquinamento. Inoltre si provvederà alla predisposizione per l'eventuale allaccio alla pubblica fognatura quando essa sarà realizzata.

- L'impianto di trattamento dei liquami effluenti è costituito da una vasca tipo Imhoff, da un pozzetto per i prelievi del prodotto depurato e da un pozzo assorbente per la dispersione nel sottosuolo.
- Il dimensionamento della vasca Imhoff per la parte dedicata alla sedimentazione viene eseguito assicurando una permanenza di almeno 5 ore pari circa a 40 – 50 l/ab con un minimo di 300 litri; per la parte destinata alla digestione ed accumulo fanghi si adotta una capacità di 100 – 120 l/ab (per vasche piccole 180 – 200 l/ab)
- il dimensionamento del pozzo assorbente, nel caso di pietrisco o sabbia grossa, si adotta 1.0 mq/ab di superficie assorbente; in qualsiasi caso la capacità non sarà inferiore a quella della vasca Imhoff ad esso collegata. Si precisa che i dati sopra riportati sono conformi a quelli indicati nella Circolare Regionale 10/4/87 n°14854.
- Opere di urbanizzazione strade parcheggi e impianti:
  a) Sarà realizzato, in prolungamento di quello esistente, il marciapiede rivestito con pavimento in cemento a vista rigato su massetto predisposto e basole di pietra lavica a contorno.
  b) Il parcheggio pubblico sarà realizzato mediante pavimentazione in autobloccante su massetto armato con griglia elettrosaldata.
  c) L'illuminazione stradale sarà predisposta mediante la collocazione di pozzetti in corrispondenza della futura collocazione dei pali della pubblica illuminazione.
  d) La rete idrica con acqua potabile d'adduzione, sarà realizzata con tubazioni in ghisa sferoidale d'adeguate sezioni completi di pezzi speciali, saracinesche ed apparecchi di sfiato ed avverrà in collegamento con la rete esistente sulla Via Milanese.
  e) Lungo la strada principale transitano le reti telefoniche ed elettriche a cui collegarsi con tubazioni in PVC, serie G.S., opportunamente rivestiti da calcestruzzo e completato da pozzetti d'ispezione in cemento prefabbricato con botola in ghisa pesante.
- Verde pubblico: La superficie destinata a verde pubblico, prevede la sistemazione delle aree a prato e la piantumazione di due essenze di alberature: olivo e cocus plumosa. L'illuminazione sarà realizzata con corpi illuminanti ad incasso.
- La zona D/1 è destinata ad attività artigianali non nocive. Gli spazi liberi dovranno essere sistemati e mantenuti a verde salvo l'area destinata a parcheggio privato, le corsie d'accesso agli ingressi sia pedonali che carrabili e le rampe d'accesso ai locali garage.

ESAMINATA la documentazione prodotta e, in particolare, quanto riportato nello STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA e STUDIO DI INVARIANZA IDRAULICA si evince che:

Il presente studio idrologico ed idraulico redatto dal Dott.Ing. Alfio Cavalli iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania al n. A7566 ha lo scopo di valutare gli impatti del progetto sull'assetto idrologico ed idraulico dell'area di interesse, seguendo i criteri procedurali previsti nel caso dell'eventuale presenza di vincolo quale PAI, PGRA e R.D. 523/1904, nonché l'applicazione del "PRINCIPIO DI INVARIANZA IDRAULICA ED IDROLOGICA", ai sensi del D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 e sue ss. mm. ii. della Regione Sicilia, nonché nell'art. 11 delle N.d.A. del P.A.I. Sicilia (aggiornamento 2021), analizzando le caratteristiche idrologiche/idrauliche "ante operam" e "post operam"

Prevedono:

- l'applicazione del principio di invarianza idraulica è necessario fare sempre ricorso ai Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile (SUDS) e/o alle Misure di Ritenzione Naturale delle Acque (NWRM), che consentono un basso impatto ambientale nella laminazione e nell'infiltrazione nel suolo dei volumi di pioggia

- Nello specifico, sarà prevista l'adozione di una serie di pozzi disperdenti, opportunamente dimensionati in conformità alle disposizioni del DDG n. 102/2021 dell'Autorità di Bacino della Regione Sicilia, che raccolgono le acque meteoriche non infiltrate nella pavimentazione drenante, al fine di garantire la laminazione del picco di piena e il rispetto del principio di invarianza idraulica. Tali sistemi saranno inoltre progettati per assicurare la completa dispersione dei volumi idrici mediante infiltrazione nel sottosuolo, senza recapito verso l'esterno delle aree oggetto di trasformazione, in coerenza con il principio di invarianza idrologica previsto dalla medesima normativa.

- Dall'analisi critica degli allegati al P.A.I. Regione Sicilia - (Art.1 D.L. 180/98 - L. R. 267/98 E ss.mm.ii.) "Area Territoriale tra i Bacini del F. Alcantara e del F. Simeto (095) - Carta della pericolosità e del rischio idraulico per fenomeni di esondazione" n. 634060_27 del P.A.I.", si evince che l'area di interesse progettuale non ricade all'interno di zone perimetrate e/o vincolate nelle cartografie del P.A.I.

- Dall'analisi delle mappe di pericolosità del PGRA emerge che il sito si trova esternamente alle aree perimetrate nel piano.

- Dall'analisi cartografica del reticolo idrografico ufficiale del Mina Ambiante e dalla Carta Tecnica Regionale al 10.000, si evince l'assenza di reticoli idrografici superficiali in prossimità alle opere di progetto.

- a vantaggio della sicurezza idraulica, nel calcolo dei volumi da laminare sarà considerato un valore medio di permeabilità pari a 10-3 cm/s (ovvero 10-5 m/s) e la superfice disperdente è quella della pavimentazione in betonelle drenanti.

- La realizzazione del progetto in esame prevede quasi la totale copertura del lotto; tali superfici verranno quindi a sottrarre suolo "agricolo" circostante ed è pertanto necessario che il volume d'acqua "scolante" dalle attuali aree agricole, anche se in stato di abbandono, sia mantenuto costante anche dopo la modificazione d'uso delle stesse in ottemperanza al principio dell'invarianza idraulica e, eventualmente, quella idrologica.

- Si è impostato il calcolo della portata in uscita nella condizione che le acque di ruscellamento post opera vengano totalmente laminate per infiltrazione nella pavimentazione permeabile e nei pozzi disperdenti; quindi, non si avrà deflusso superficiale verso i corpi idrici recettori, così da avere sia invarianza idraulica che idrologica.

- Dalla relazione geologica, richiamata nei paragrafi precedenti, emerge che il suolo è caratterizzato da medio/alta permeabilità. Tale condizione consente di assumere, ai fini dei calcoli idraulici, che l'intero volume di ruscellamento post-operam venga trattenuto dal terreno e smaltito per infiltrazione.

- La superfice disperdente è quella della pavimentazione in betonelle drenanti (autobloccanti o similari), che si infiltra direttamente nel terreno in maniera omogenea. Il surplus scorre verso le canalette di raccolta che vanno a confluire nei pozzi disperdenti. È proprio questo volume surplus che viene stimato.

- La portata limite allo scarico, secondo il DDG 102/2021, è pari a 0 l/s in quanto tutte le acque di ruscellamento vengono totalmente trattenute e disperse all'interno dall'area. Come previsto dal DDG 102, il tempo di svuotamento deve essere inferiore alle 48 ore, che nello specifico viene rispettato.

- L'invarianza idraulica è garantita perché: • i volumi di invaso dei pozzi compensano l'incremento di ruscellamento dovuto alla maggiore impermeabilizzazione relative alle opere di progetto; • le portate di punta in uscita vengono ridotte mediante laminazione naturale e artificiale; • il deflusso superficiale verso l'esterno del sito è nullo per gli eventi di progetto. Il sistema viene dimensionato affinché: Qpost < Qpre.

- L'invarianza idrologica viene conseguita poiché: • tutti i volumi meteorici raccolti rimangono all'interno del perimetro del sito; • l'infiltrazione, sia superficiale (pavimentazione permeabile) che profonda (pozzi), consente di non convogliare acque verso corpi idrici recettori o fognature; • il regime idrologico pre-intervento, basato sull'assorbimento da parte del terreno, viene mantenuto inalterato. Nessuna portata significativa viene trasferita al reticolo idrografico o fognatura: • i volumi restano nel terreno; • le portate si chiudono nel sistema dispersivo e non raggiungono recettori esterni.

ESAMINATA la documentazione prodotta e, in particolare, quanto riportato nel RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE, di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni, strutturati in base ai criteri previsti dall'Allegato I della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006. Si espongono di seguito le affermazioni enunciate dal proponente:

1. PREMESSA ed INQUADRAMENTO NORMATIVO

- Per la stesura della presente verifica di assoggettabilità, volta a valutare se e quanto la realizzazione dell'intervento possa creare impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, si fa riferimento alla normativa in materia di VAS e in particolare al D.Ls 152/06 così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 4/08 (Allegati I e VI), dal D. Lgs. n. 128/2010 e al d. Lgs. n. 46/2014, nonché al decreto presidenziale n.23 del 08 luglio 2014.

2. PERCORSO METODOLOGICO ADOTTATO

Il presente Rapporto ambientale preliminare è stato redatto tenendo conto in primo piano di quanto contenuto nell'Allegato 1 del Decreto Legislativo 4/08 "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art.12. 3.1 Modello generale di verifica esclusione da VAS ALLEGATO 1 D.Lgs. 4/08

a) Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

• in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e la condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
• in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
• la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
• problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
• la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque);

b) *2) Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
• probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
• carattere cumulativo degli impatti;
• natura transfrontaliera degli impatti;
• rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es in caso di incidenti);
• entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate;
• valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo
• impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

a) CARATTERISTICHE DEL PIANO

Criteri Allegato I	Contenuti sviluppati nel RAP	Applicazione al Piano	Valutazione
In quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti	Descrizione edificabilità (mc 1.729,56), H max 8 m, 2 piani, Rc 14%	Piano meramente attuativo conforme al PRG	Non innovativo
Influenza su altri piani o programmi	Analisi coerenza con PRG, PAI, strumenti sovraordinati	Nessuna variante urbanistica	Nessuna interferenza
Pertinenza per l'integrazione ambientale	Presenza verde pubblico 5%, gestione reflui, rispetto norme ambientali	Integrazione misure mitigative	Adeguata
Problemi ambientali pertinenti	Analisi traffico, impermeabilizzazione, smaltimento reflui	Unica criticità: scarico autonomo	Impatto locale controllato
Rilevanza per attuazione normativa ambientale UE	Rispetto normativa emissioni, tutela acque, acustica	Attività artigianali non nocive	Conforme

b) CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE INTERESSATE

Criteri Allegato I	Analisi specifica sul tuo intervento	Significatività
Probabilità e durata degli impatti	Impatti permanenti ma di scala ridotta	Bassa
Frequenza e reversibilità	Effetti ordinari di uso produttivo	Non rilevante
Natura cumulativa	Area già destinata a D1 – nessuna espansione urbanistica	Limitata
Natura transfrontaliera	Nessuna	Nulla
Rischi per salute umana	Attività non nocive – rispetto normativa settoriale	Trascurabile
Entità ed estensione spaziale	Superficie contenuta (mq 1.902,52)	Limitata
Valore e vulnerabilità area	Verifica rischio idraulico urbano	Da mitigare con drenaggio
Aree naturali protette	Assenza SIC/ZPS o aree protette	Nessun impatto
Superamento standard qualità ambientale	Non previsto	Non significativo

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

-L'area oggetto del Piano di Lottizzazione ricade in zona territoriale omogenea D1 – "Attrezzature artigianali e commerciali" secondo il vigente P.R.G. del Comune di Gravina di Catania.
-La superficie territoriale del lotto è pari a mq 1.902,52.
-Il piano non introduce varianti urbanistiche e si configura quale intervento meramente attuativo delle previsioni dello strumento generale vigente.
-L'area:
- *non ricade in siti della Rete Natura 2000;*
- *non interessa aree naturali protette;*
- *non interferisce con vincoli paesaggistici o ambientali di rilievo;*
- *non presenta caratteri di particolare vulnerabilità ambientale.*

4. COMPONENTI AMBIENTALI

a) *<u>Suolo, sottosuolo e assetto geomorfologico</u>*
L'intervento comporta un'occupazione del suolo conforme alla destinazione urbanistica vigente. La superficie coperta massima è pari al 60% del lotto edificabile. Non si determina consumo di suolo agricolo ulteriore rispetto a quanto già pianificato dallo strumento urbanistico generale.
Le superfici non coperte saranno in parte sistemate a verde e in parte destinate a parcheggi.
Le caratteristiche geologiche, geomorfologiche e geotecniche dell'area risultano definite sulla base della relazione geologica specialistica e delle indagini geofisiche eseguite a supporto del Piano di Lottizzazione.

Dalle indagini effettuate emerge che:
• l'area presenta litotipi vulcanici caratterizzati da buona competenza geomeccanica;
• non si rilevano fenomeni di instabilità gravitativa;
• il sito risulta geomorfologicamente stabile;
• non sono presenti dissesti nelle immediate vicinanze;
• le condizioni geomorfologiche al contorno presentano livelli di rischio nulli per le opere previste.

Le risultanze risultano coerenti con:
• la Carta dei Dissesti;
• la Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico del P.A.I.
• Area territoriale tra i bacini del Fiume Simeto e del Fiume Alcantara.

Dal punto di vista idrogeologico, l'area è caratterizzata da elevata permeabilità dei terreni vulcanici affioranti, fattore che favorisce l'infiltrazione naturale delle acque meteoriche e limita i fenomeni di ruscellamento superficiale.
Pertanto:
• non si prevedono alterazioni significative dell'equilibrio geomorfologico;
• non si rilevano criticità geotecniche incompatibili con l'intervento;
• l'impatto sul suolo e sottosuolo risulta limitato e compatibile con la pianificazione vigente.
Impatto: non significativo e coerente con la pianificazione vigente.

b) *Acque superficiali e sotterranee*
La gestione delle acque meteoriche e reflue è stata verificata mediante specifico studio di invarianza idraulica ed idrologica redatto ai sensi della normativa vigente.
Dall'analisi del:
• Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
• Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA);
emerge che il lotto:
• risulta esterno alle aree classificate a pericolosità idraulica;
• non ricade in aree soggette a rischio alluvionale;
• non interferisce con reticoli idrografici superficiali o corsi d'acqua pubblici.

Lo studio idrologico è stato sviluppato mediante metodologia TCEV – VAPI Sicilia, utilizzando parametri regionalizzati per la stima delle precipitazioni estreme, secondo quanto previsto dalla normativa tecnica regionale.
Le opere previste garantiscono il principio di invarianza idraulica attraverso:
• regimentazione delle acque meteoriche;
• utilizzo di superfici drenanti;
• sistemi disperdenti nel sottosuolo;
• limitazione dell'incremento del deflusso superficiale.

La presenza di pavimentazioni drenanti e la buona permeabilità naturale dei terreni consentono adeguata capacità di assorbimento delle acque meteoriche. Le acque reflue saranno trattate mediante:
• vasca Imhoff;
• sistema di filtrazione biologica;
• pozzo assorbente;

nel rispetto della normativa regionale vigente e delle distanze di sicurezza dalla falda.

La differenza di quota tra il fondo del sistema disperdente e il livello massimo della falda risulta ampiamente superiore ai limiti minimi previsti dalla normativa. Non sono previsti scarichi diretti in corpi idrici superficiali.
Impatto: localizzato, mitigato e non significativo.

c) *Rischio idraulico e idrogeologico*

L'area oggetto del piano si trova in un contesto urbano dotato di cartografia del rischio idrogeologico e idraulico pubblicata dal Comune di Gravina di Catania, comprensiva delle zone soggette a potenziali criticità legate alla gestione delle acque meteoriche in caso di precipitazioni intense. La cartografia comunale è disponibile come documento tecnico di riferimento per la protezione civile.

L'analisi della pianificazione di settore e degli studi specialistici allegati consente di escludere condizioni di criticità idraulica e geomorfologica significative. In particolare:
• il lotto non ricade in aree PAI a rischio idraulico o geomorfologico;
• non risultano reticoli idraulici interferenti con il progetto;
• non sono presenti fenomeni di dissesto attivi o quiescenti;
• il sistema di drenaggio previsto garantisce il mantenimento dell'invarianza idraulica infatti sono previste: aree a verde, pavimentazione drenante e pozzi assorbenti per un corretto smaltimento delle acque meteoriche per come da relazione di invarianza idraulica.

Le caratteristiche litologiche dell'area, unitamente alle soluzioni progettuali adottate, consentono il corretto smaltimento delle acque meteoriche senza aggravio delle condizioni idrauliche al contorno. Le opere previste risultano pertanto compatibili con:
• le condizioni geomorfologiche locali;
• il quadro di pianificazione di bacino;
• gli obiettivi di mitigazione del rischio idraulico.
Impatto: assente/non significativo.

d) *Aria*

L'intervento prevede la realizzazione di attività artigianale non nociva, con volumetria massima pari a mc 1.729,56 e altezza massima di m 8,00. L'incremento di emissioni in atmosfera è da ritenersi trascurabile e comunque disciplinato dalla normativa settoriale vigente in materia di emissioni industriali. Non si prevede un incremento significativo del traffico veicolare tale da incidere sulla qualità dell'aria in maniera rilevante.
Impatto: non significativo.

e) *Rumore*

Le attività consentite sono esclusivamente artigianali non nocive. Data la modesta

estensione del lotto e la destinazione produttiva dell'area, non si prevedono superamenti dei limiti normativi.
Impatto: non significativo.

f) Paesaggio

L'intervento si inserisce in contesto urbanisticamente destinato a zona produttiva D1. Non sono previste alterazioni morfologiche rilevanti né elementi di particolare impatto visivo. Le opere di urbanizzazione prevedono: • sistemazione a verde pubblico; • piantumazione di essenze arboree (olivo e cocus plumosa); • realizzazione di marciapiedi e parcheggi con materiali tradizionali locali.
Impatto paesaggistico: compatibile con la destinazione urbanistica.

g) Biodiversità

L'area non presenta habitat naturali di pregio né ricade in aree di protezione speciale. Non si rilevano impatti su ecosistemi sensibili.
Impatto: nullo.

5. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI

Alla luce delle risultanze delle indagini geologiche e geofisiche, dello studio di invarianza idraulica, delle verifiche effettuate sul PAI e sul PGRA, considerata la limitata estensione territoriale del lotto (1.902,52 mq) e della conformità urbanistica del Piano di Lottizzazione si ritiene che il piano:
• è conforme allo strumento urbanistico generale vigente;
• non determini effetti ambientali significativi;
• non produca incremento di rischio idraulico o geomorfologico;
• non comporti alterazioni rilevanti delle matrici ambientali;
• non introduca pressioni ambientali incompatibili con il contesto territoriale.

Gli impatti risultano:
• di modesta entità;
• limitati alla scala locale;
• mitigabili mediante le opere previste;
• compatibili con la destinazione urbanistica vigente.

Pertanto il Piano di Lottizzazione può ritenersi non assoggettabile a procedura VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

ESAMINATA la documentazione prodotta e, in particolare, quanto riportato nella RELAZIONE GEOLOGICA a firma del Geologo Mauro Porto, si evince che:

"Alla luce delle osservazioni morfologiche, litostratigrafiche, idrogeologiche e delle verifiche tecniche effettuate per l'area interessata dal "Progetto di lottizzazione e realizzazione di immobile adibito ad attività artigianale sito in via Milanese snc, Comune di Gravina di Catania, censito al N.C.T. foglio 1 part. 2442 e al N.C.E.U. foglio 1 part. 2089" e riportati nei paragrafi

precedenti, si può affermare che:

✓ il sito in oggetto e le aree immediatamente limitrofe, presentano ottime condizioni di stabilità geomorfologica;

✓ le condizioni geologiche e geomorfologiche, unite alla modesta incidenza edificatoria dell'opera, oltre alle azioni sismiche di progetto, sono tali da escludere l'innesco di fenomeni di squilibrio geomorfologico, che possano dar luogo a processi di ribaltamento e/o scorrimento della costruzione.

✓ non sussistono vincoli discendenti dalle N.d.A. del vigente Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) della Regione Siciliana;

✓ Sebbene l'area ricada interamente all'interno di una Zona d'Attenzione per la presenza di Faglie Attive e Capaci (ZAFAC), come individuata dagli studi di Microzonazione Sismica di 1° livello del Comune di Gravina di Catania, in relazione alla struttura tettonica denominata "Gravina-Ognina" (SFS2), ubicata a circa 110 m dal sito di intervento, alla luce delle indagini geofisiche eseguite nel marzo 2026 è possibile affermare, che il sottosuolo del sito investigato, è costituito da una successione di terreni superficiali vulcanoclastici e livelli lavici progressivamente più rigidi, senza evidenza alcuna, che lungo la sezione indagata, ed interessata dalle opere in progetto, siano presenti anomalie sismiche, riconducibili a discontinuità strutturali nette, confortati anche da quanto riportato nel database delle faglie capaci dell'ISPRA;

✓ essendo il sedime di fondazione un litotipo litoide e compatto, è soggetto a modesti cedimenti elastici che saranno ben assorbiti dalle strutture, e la cui natura non contempla fenomeni di liquefazione del terreno di fondazione dovuti alle azioni sismiche di progetto;

✓ la permeabilità dei litotipi presenti è tale da garantire una buona capacità di drenaggio per infiltrazione delle acque superficiali, garantendo l'assenza di pericolosi fenomeni di azione violenta delle acque sulle strutture di fondazione;

✓ vista la stratigrafia emersa, ed in relazione alla permeabilità dei litotipi presenti in superficie, è da escludere la presenza di acquiferi superficiali che possano interferire con la fondazione;

✓ nessuna asta fluviale attraversa né lambisce l'area progettuale e gli immediati intorni, e pertanto si ritiene che non sussistano pericoli derivanti da esondazioni che possano pregiudicare la stabilità e l'incolumità dell'edificio nei periodi di massima piovosità (vedi all. n° 2);

✓ i litotipi presenti in superficie (Lave 253 d.C.), ed a una profondità geotecnicamente significativa hanno, in relazione alla struttura realizzata, caratteristiche geomeccaniche in grado di garantire buoni valori di capacità portante, dato che possiedono ottimi connotati di resistenza agli sforzi di compressione e taglio;

✓ per la verifica della capacità portante, e per qualsiasi altra verifica di tipo ingegneristico, vista la stratigrafia emersa, le risultanze dell'indagine geofisica ed in relazione alle strutture da realizzare, sono da adottare, da parte del tecnico calcolista, i parametri tipici del categoria di sottosuolo (Tab. 3.2.II e III) di tipo B (Vs30 413,36 m/s, ovvero nel range tipico delle vulcaniti etnee dell'area Etnea), ed in via ampiamente cautelativa ed a favore di sicurezza, e per minimizzare eventuale eteropie, i parametri geotecnici della facies litoide superficiale, riportati nel paragrafo 5.

ESAMINATA la documentazione integrativa prodotta in data 12/10/2026 prot. n. 15697, in riscontro al verbale di audizione tecnica del 30/09/2026; in particolare, In risposta all'audizione CTS relativa al C.P. 4712 tenutosi a mezzo google meet in data 30/09/2026 il sottoscritto Arch. Giuseppe Scacciante, quale soggetto delegato dal Proponente, da riscontro a tutte le criticità

evidenziate in fase di audizione fornendo chiare e approfondite delucidazioni inerenti alle criticità emerse, ovvero nella documentazione integrativa si evince il superamento e approfondimento dettagliato inerente le seguenti tematiche richieste in fase di audizione :

- Tipologia attività che verrà svolta
- Numero di lavoratori insediati
- Calcolo del Carico Antropico in Abitanti Equivalenti (A.E.)
- Fabbisogno idrico in fase di cantiere ed in fase di esercizio
- Rete fognaria
- Analisi Componenti ambientali – suolo – acque superficiali e sottofondo – aria ed emissioni in atmosfera – traffico – rumore
- APPLICAZIONE DEI CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE (ALLEGATO VI, PARTE II, D.LGS. 152/2006):
  a) Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi
  b) Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma
  c) Caratteristiche ambientali e paesaggistiche
  d) Problemi ambientali esistenti
  e) Obiettivi di protezione ambientale
  f) Effetti significativi sull'ambiente
  g) Misure di mitigazione e compensazione
  h) Scelta delle alternative e difficoltà
  i) Misure di monitoraggio
  j) Sintesi non tecnica

In sintesi si esplicitano di seguito gli estratti principali della documentazione integrativa:

- L'attività in esame rientra nel settore dell'impiantistica tecnologica civile, industriale e infrastrutturale, in particolare l'attività della ditta Tedesco Impianti s.r.l. si concentra nella progettazione, installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione di sistemi tecnologici integrati. le lavorazioni si inquadrano prevalentemente nell'ambito dell'installazione di impianti elettrici, elettronici e di protezione dalle scariche atmosferiche, nonché di impianti idraulici, di riscaldamento, di climatizzazione e di condizionamento dell'aria. Dal punto di vista della logistica e della movimentazione, la sede funge da centro di ricezione e smistamento delle materie prime, dei semilavorati e delle apparecchiature tecnologiche fornite dai produttori

- La presenza massima teorica di lavoratori si calcola applicando i parametri di densità occupazionale per le diverse destinazioni d'uso dell'immobile:
  • Area Artigianato: 180,75 mq 2 o Parametro di riferimento: 1 lavoratore ogni 40 mq di superficie utile nei laboratori artigianali. Calcolo: 180,75 mq/40 mq/lavoratore = 4,52 → 5 lavoratori
  • Area Uffici (Direzionale/Commerciale): 166,10 mq o Parametro di riferimento: 1 lavoratore ogni 20 mq di superficie utile negli uffici. Calcolo: 166,10 mq/20 mq/lavoratore = 8,30 → 9 lavoratori Numero Totale di Lavoratori Insediati: 5 + 9 = <u>14 dipendenti teorici</u> (presenza simultanea massima).

- Carico Antropico = 14 lavoratori / 3 = 4,66 → 5

- Un carico di 5 A.E. equivale a una produzione stimata di acque reflue nere domestiche/assimilabili pari a circa 840 - 1120 litri al giorno (calcolando una media prudenziale di 60-80 litri/giorno per lavoratore. L'impianto idrico previsto è del tipo civile da collocare sottotraccia. L'approvvigionamento idrico avverrà tramite allacciamento alla condotta idrica comunale che si trova lungo la via Milanese. La rete di distribuzione di acqua potabile sarà realizzata in modo da essere separata da quella ad uso irriguo del verde, il cui approvvigionamento sarà garantito anche dalla raccolta e messa in riserva in apposito serbatoio delle acque piovane realizzato con cisterna in cemento prefabbricato interrato di 6.000 litri.

- Il dimensionamento della vasca Imhoff per la parte dedicata alla sedimentazione viene eseguito assicurando una permanenza di almeno 5 ore pari circa a 40– 50 l/ab con un minimo di 300 litri; per la parte destinata alla digestione ed accumulo fanghi si adotta una capacità di 100– 120 l/ab (per vasche piccole 180– 200 l/ab). Per quanto riguarda il dimensionamento del pozzo assorbente, vista la natura del terreno (assimilabile secondo la normativa a sabbia grossolana con buona permeabilità), si adotta 1.0 mq/ab di superficie assorbente così come indicato nella relazione geologica a firma del dott. Mauro Porto; in qualsiasi caso la capacità non sarà inferiore a quella della vasca Imhoff ad esso collegata. Si precisa che i dati sopra riportati sono conformi a quelli indicati nella Circolare Regionale 10/4/87 n°14854.

- Suolo: L'attuazione del Piano di Lottizzazione in Via Milanese prevede un intervento edilizio con un rapporto di copertura circa del 18% del lotto edificabile (con una superficie coperta di circa 303,70 mq su un lotto edificabile di 1.729,56 mq) e una volumetria massima di 1.729,56 mc sviluppata su 2 piani fuori terra (H alla gronda = 6, 95 m). Le attività di scavo e movimentazione terra saranno strettamente limitate al sedime del fabbricato, alle relative opere di fondazione, al piano interrato e alle infrastrutture tecnologiche di urbanizzazione. Si stima che verrà movimentato un quantitativo di materiale pari a circa 900/1.000 mc di vulcaniti/terreno. Uno scavo localizzato di maggiore profondità (circa 2,50 – 2,75 metri) sarà riservato alla posa interrata della vasca tipo Imhoff e alla realizzazione del relativo pozzo assorbente per la dispersione nel sottosuolo, si prevede uno scavo di circa 25/30 mc.

- Terre e rocce da scavo: Le terre e rocce da scavo saranno gestite in conformità al D.P.R. 120/2017, circa il 40% sarà reimpiegato direttamente in cantiere per compensare il dislivello del lotto, i rinfianchi delle fondazioni, i sottofondi dei parcheggi in autobloccanti drenanti e la profilatura delle aree destinate a verde pubblico e privato. Il materiale eccedente non riutilizzabile in loco sarà gestito come sottoprodotto sempre ai sensi del D.P.R. 120/2017.

- Permeabilità: Dato che l'area in Via Milanese non è servita da una rete fognaria comunale, il sistema progettato gestisce separatamente, e in modo circolare, le acque meteoriche e le acque reflue. Per contrastare gli effetti dell'impermeabilizzazione del suolo le aree scoperte pertinenziali saranno trattate per massimizzare l'infiltrazione naturale, sfruttando l'elevata permeabilità della natura del terreno. Le aree di parcheggio verranno pavimentate utilizzando masselli autobloccanti in calcestruzzo drenante posati a secco su un letto di pietrisco lavico calibrato (pezzatura 3/6 mm), senza sigillatura dei giunti. Questo pacchetto garantisce un indice di permeabilità della superficie di circa il 3035%, permettendo alle acque piovane di infiltrarsi direttamente nel sottosuolo,

riducendo i volumi di ruscellamento superficiale (run-off). Sarà prevista l'adozione di cinque pozzi disperdenti, realizzati mediante anelli prefabbricati in calcestruzzo armato vibrocompresso (CAV) forati, circondati da un idoneo pacchetto filtrante in pietrame, che raccoglieranno le acque meteoriche non infiltrate nella pavimentazione drenante, al fine di garantire la laminazione del picco di piena

- Aria e atmosfera: Fase di Cantiere: Durante la fase di cantiere si presuppone un impatto temporaneo e reversibile legato al sollevamento di polveri diffuse (particolato PM10 e PM2.5) dovuto ai movimenti terra e ai gas di scarico dei mezzi d'opera. Tale impatto sarà mitigato prevedendo l'obbligo di bagnatura periodica delle piste di cantiere e dei cumuli di detriti nei periodi asciutti, e la telonatura dei camion che trasportano materiali inerti, e mediante una gestione del lavoro riducendo il tempo in cui i motori restano accesi:
  Fase di Esercizio: L'immobile ospiterà esclusivamente attività artigianali non nocive, non presenterà camini industriali o sorgenti emissive puntuali significative a ciclo continuo. La pressione ambientale della struttura a regime è limitata al solo riscaldamento termico civile e al traffico indotto (dipendenti e clienti). L'incremento del traffico veicolare su Via Milanese è valutato come non significativo mitigato grazie al recente e radicale potenziamento del Trasporto Pubblico Locale (TPL) Metropolitano ed Integrato con fermata distante meno di 150 m. All'interno dei parcheggi privati del lotto si prevede l'installazione di rastrelliere per biciclette/monopattini e l'installazione di postazioni di ricarica dei veicoli elettrici. Ciò permetterà di assecondare la transizione green della flotta aziendale e privata.

- Emissioni: Le emissioni in atmosfera, per l'attività che verrà svolta, sono sostanzialmente assenti, non essendovi processi di combustione industriale o lavorazioni termiche significative.

- Rumore: Fase di Cantiere: L'uso di escavatori, pale meccaniche e camion per il movimento terra genererà un incremento temporaneo dei livelli di rumore. Tale impatto sarà mitigato attraverso il rispetto in cantiere degli gli orari di lavoro previsti dai regolamenti comunali di Gravina di Catania. I macchinari utilizzati dovranno essere dotati di marcatura CE e certificazione di conformità acustica secondo le direttive europee.
  Fase di Esercizio: L'impatto acustico generato dal Piano di Lottizzazione in Via Milanese risulterà intrinsecamente limitato e conforme agli standard di pianificazione urbana ed è equiparabile a quello di un'attività artigianale leggera indoor, mitigato dalle strutture perimetrali dell'edificio per il quale è previsto l'impiego di mattoni Poroton che presentano caratteristiche isolanti dal punto di vista termico e acustico, mentre il traffico veicolare indotto è limitato al transito di furgoni aziendali e mezzi di corrieri espressi per la consegna e il ritiro delle merci. Essendo la zona classificata come D1 (artigianale-commerciale) le attività ammesse non prevedono sorgenti sonore impattanti a ciclo continuo e l'attività svolta dalla ditta Tedesco impianti srl non prevede lavorazioni rumorose.

- CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE (ALLEGATO VI, PARTE II, D.LGS. 152/2006 – lettere a, b, c, d, e, f, g, h, i, j)

  a) *Il piano di lottizzazione prevede l'urbanizzazione di un lotto di 1.902,52 mq in Zona D1 con 1.729,56 mc su 2 piani fuori terra e uno seminterrato e cessione di standard*

pubblici (parcheggi e verde). La proposta progettuale risulta coerente con la pianificazione territoriale sovraordinata, conforme ai dettami delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Gravina di Catania ricadendo urbanisticamente in zona D1 (zona per attività artigianali non nocive) pertanto coerente con il P.R.G. così come di già attestato dal 7° Servizio Assetto e utilizzazione del territorio – Attività igienico sanitaria del comune di Gravina di Catania, parere favorevole del 22/04/2026 prot. 13435.

b) *L'area oggetto di intervento, si presenta allo stato attuale come una porzione di territorio incolto, priva di strutture edilizie ma inserita in un tessuto urbano già fortemente consolidato e destinato dal P.R.G. a funzioni produttive. Lo scenario della non-azione non si traduce automaticamente in un mantenimento dello "stato di natura" incontaminato, bensì in una progressiva degradazione ambientale e urbanistica in quanto l'area rimarrebbe in uno stato di totale abbandono vegetazionale alimentando il rischio di incendi nel periodo estivo e, in caso di precipitazioni atmosferiche eccezionali e concentrate, senza una adeguata regimentazione idraulica, fenomeni di ristagno idrico localizzato o micro-ruscellamenti caotici verso la pubblica via.*

c) *L'area non presenta elementi naturali di pregio né emergenze visive sensibili. Dal punto di vista vincolistico, il sito risulta sottoposto a vincolo di natura paesaggistica (D.Lgs. 42/2004) ed è stato rilasciato dalla Soprintendenza ai BB. CC. e AA. di Catania previa verifica del progetto, relativa autorizzazione ai sensi dell'art. 146 c.2 D.lgs 42/2004 della compatibilità paesaggistica prot. 20250072105 del 17/01/206. Sotto il profilo idrogeologico, i terreni lavici affioranti garantiscono un'ottima stabilità meccanica; la falda idrica sotterranea si attesta a grande profondità (oltre i 40 m dal piano di campagna per come dichiarato dal geologo dott. Mauro Porto nella relazione idrogeologica) rispetto ai piani di posa delle fondazioni, azzerando il rischio di intersecazione o contaminazione diretta delle risorse idriche profonde in fase di cantiere ed esercizio.*

d) *La principale criticità locale è rappresentata dall'assenza temporanea della fognatura pubblica comunale nel tratto interessato di Via Milanese. Questo deficit strutturale impone una gestione autonoma e in situ dei reflui civili e assimilati, che viene risolta nel piano tramite l'adozione di un sistema depurativo localizzato (Vasca Imhoff e filtro percolatore biologico). Per quanto riguarda la tutela degli ecosistemi, il lotto si colloca in un'area a elevata antropizzazione ed è completamente esterno al perimetro della Rete Natura 2000 (siti ZPS e SIC), escludendo qualsiasi interferenza o pressione ecologica su habitat naturali di pregio o specie animali e vegetali protette a livello comunitario.*

e) *Il piano recepisce gli orientamenti comunitari e nazionali in materia di transizione ecologica e contrasto ai cambiamenti climatici. Per azzerare le emissioni dirette di gas serra in loco, la progettazione dell'immobile esclude l'uso di combustibili fossili (come metano o gasolio) per la climatizzazione. È prevista esclusivamente l'installazione di pompe di calore ad alta efficienza per il riscaldamento e il raffrescamento. È previsto inoltre l'installazione di un impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria favorendo l'utilizzo dell'energia solare per la produzione della stessa. I consumi elettrici del fabbricato saranno interamente*

compensati dall'energia pulita prodotta da un impianto fotovoltaico da installare sulla copertura piana, configurando la struttura come un edificio a energia quasi zero (NZEB). L'intervento contribuisce così al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione fissati dalla programmazione energetico-ambientale sovraordinata.

f) Gli effetti sulle matrici ambientali risultano localizzati e privi di significatività negativa. Le alterazioni al suolo dovute agli scavi (900-1.000 mc) sono compensate dal riutilizzo parziale dei materiali vulcanici in situ. L'assenza di fognatura comunale viene gestita tramite il trattamento autonomo dei reflui (Vasca Imhoff e filtro biologico), azzerando i rischi di contaminazione del sottosuolo. Sul fronte della mobilità e dell'aria, l'incremento del traffico privato e delle relative emissioni è contenuto grazie alla tendenza all'utilizzo di mezzi elettrici favorito dalla presenza di punti di ricarica all'interno del lotto e dalla presenza nel Comune di Gravina di Catania delle nuove linee di trasporto pubblico integrato con l'hinterland e il comune di Catania.

g) Il progetto introduce un pacchetto integrato di soluzioni mitigative strutturali: l'invarianza idraulica è garantita dall'uso di masselli autobloccanti drenanti per i parcheggi e dalla realizzazione di una vasca di accumulo delle acque meteoriche di tetto, interamente destinate al riutilizzo irriguo delle aree a verde. Per salvaguardare il clima acustico dei residenti limitrofi di Via Milanese, si impongono supporti antivibranti per le pompe di calore esterne e l'obbligo di presentare una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (VPIA) prima dell'avvio dell'attività artigianale.

h) In fase di pianificazione è stata scartata l'alternativa di totale impermeabilizzazione del lotto (pavimentazione in asfalto continuo), poiché avrebbe alterato il run-off idrico superficiale. È stata scelta l'alternativa progettuale orientata all'invarianza idraulica e all'efficientamento NZEB. La combinazione della pavimentazione esterna — realizzata con masselli autobloccanti in cemento drenante privo di fughe — e l'adozione di cinque pozzi disperdenti garantiranno la laminazione del picco di piena. Tali pozzi, realizzati mediante anelli prefabbricati in calcestruzzo armato vibrocompresso (CAV) forati e circondati da un idoneo pacchetto filtrante in pietrame, raccoglieranno le acque meteoriche non infiltrate dalla pavimentazione drenante. I sistemi saranno inoltre progettati per assicurare la completa dispersione dei volumi idrici mediante infiltrazione nel sottosuolo, senza alcun recapito verso l'esterno, così come previsto nella relazione di invarianza idraulica. È stato studiato e progettato un sistema di climatizzazione basato esclusivamente su fonti energetiche rinnovabili, che prevede l'installazione di pompe di calore caldo/freddo e di un impianto fotovoltaico da 32,4 kWp da posizionare sulla copertura del fabbricato. Durante lo studio e la stesura del Rapporto non sono emerse lacune conoscitive, difficoltà tecniche o incertezze metodologiche: la caratterizzazione geologica, idraulica e viaria poggia su indagini dirette sul sito e dati cartografici ufficiali aggiornati.

i) Il Piano di Monitoraggio Ambientale si focalizza sulle matrici sensibili per verificare l'efficacia delle mitigazioni nel tempo. In fase di cantiere si prevede il controllo visivo quotidiano delle polveri e la tracciabilità delle terre e rocce da scavo. In fase di esercizio, sono prescritti campionamenti delle acque reflue in uscita dalla vasca

Imhoff (tramite l'apposito pozzetto di prelievo) e una campagna fonometrica di controllo al perimetro del lotto entro i primi 6 mesi dall'avvio dell'attività artigianale.

j) *L'intervento prevede la lottizzazione di un'area di 1.902,52 mq in Via Milanese per la realizzazione di un fabbricato destinato ad attività artigianale non nociva. Il progetto risulta pienamente sostenibile poiché integra all'origine soluzioni tecniche mirate ad azzerare gli impatti significativi sulle matrici ambientali. I movimenti terra sono ridotti al minimo e gestiti con logiche di riutilizzo in situ del materiale vulcanico scavato. L'equilibrio idrico dell'area è salvaguardato dall'adozione di pavimentazioni drenanti nei parcheggi e dal recupero totale delle acque piovane per l'irrigazione delle aree a verde. In assenza di fognatura comunale, le acque reflue vengono trattate in situ mediante un impianto avanzato e transitorio (Vasca Imhoff e filtro biologico) che azzera i rischi per il sottosuolo. L'edificio, privo di combustibili fossili e alimentato da un impianto fotovoltaico in copertura, si qualifica come struttura a energia quasi zero (NZEB), mentre l'incremento di traffico veicolare privato è fortemente mitigato dalla vicinanza della Nuova Linea 109 AMTS collegata alla metropolitana e dall'incentivo all'utilizzo di mezzi a ricarica elettrica. Un Piano di Monitoraggio periodico garantirà nel tempo il rispetto dei limiti acustici e ambientali a tutela dei residenti limitrofi.*

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che la proposta in esame riguarda un PROGETTO DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN ZONA D1 PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMMOBILE AD USO ARTIGIANALE nel comune di Gravina di Catania (CT)

CONSIDERATO che la cubatura prevista per l'intervento in esame è pari a 1.729,56 metri cubi in relazione ad una superficie effettiva ricadente in ZTO D1 estesa 1.902,52 metri quadrati, con 2 piani fuori terra

CONSIDERATO che l'intervento proposto risulta pienamente conforme alle previsioni dello strumento urbanistico comunale attualmente in vigore nel Comune di Gravina di Catania approvato con decreto del Luglio 2008.

CONSIDERATO E VALUTATO che quanto indicato nella Relazione Ambientale, da intendersi quale Rapporto Preliminare Ambientale (screening) ex art. 12 D.Lgs. n. 152/2006, nella quale vengono affrontati i temi ambientali riguardanti Suolo, Sottosuolo, assetto geomorfologico, acque superficiali, acque sotterranee, rischio idraulico, rischio idrogeologico, aria, rumore, paesaggio, biodiversità, con impatti nulli sulle componenti appena citate.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Rapporto Ambientale Preliminare risulta strutturato secondo i criteri specificati nell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006, ed affronta tutti gli aspetti significativi che caratterizzano il contesto ambientale di riferimento del Piano, prendendo in considerazione tutti gli effetti che le previsioni del Piano possono determinare sull'ambiente.

CONSIDERATO E VALUTATO che nel Rapporto Ambientale Preliminare è risultato **carente** riguardo gli elementi relativi all'**Allegato** VI del D.Lgs. 152/2006 quali:

a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi
b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma
c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate
d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone di protezione speciale e i siti di importanza comunitaria
e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano, e il modo in cui se ne è tenuto conto
f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi gli impatti secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi
g) misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi
h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e descrizione di come è stata effettuata la valutazione
i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi

CONSIDERATO E VALUTATO che in relazione alla criticità e carenze sopra indicate, la CTS ha richiesto Audizione al fine di recepirne chiarimenti e documentazioni tali da dimostrare il superamento delle criticità evidenziate e visibili nel verbale di audizione.

CONSIDERATO E VALUTATO in data 30/09/2026 alle ore 16:00 si è svolta l'AUDIZIONE relativa alla procedura di cui in oggetto, in modalità telematica, mediante piattaforma GOOGLE MEET.

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente, successivamente all'audizione con codesta CTS, supera positivamente le tutte le criticità evidenziate dalla CTS nel Verbale di audizione, integrando documentazione in data 12/10/2026 – id. 14549 – prot. n.15697, che ne attesta i chiarimenti ed il superamento.

CONSIDERATO che la rilevanza strategica della transizione ecologica, imposta dagli effetti negativi determinati dall'azione perpetrata dell'uomo sui fattori climatici e ambientali, assume vitale importanza nel ruolo di questa Commissione Tecnica Specialistica nel porre criteri e principi di carattere ambientale su tutti gli interventi di nuova edificazione e trasformazione del territorio, che possano imprimere una nuova visione di sviluppo urbanistico che guardi verso città più resilienti al cambiamento delle condizioni ambientali, ove venga perseguita la promozione della qualità architettonica e del decoro urbano, l'introduzione dei principi di ecosostenibilità ed efficientamento energetico, ed il vincolo al rispetto delle norme igienico-

sanitarie, di sicurezza e di gestione dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO E VALUTATO che il Progetto risulta inserito in un contesto urbanizzato e antropizzato e la zona non risulta dotata di rete fognaria che verrà realizzata ex novo mediante fosse imhoff, insieme agli allacci dei servizi dell'area in esame;

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- il progetto non genera interferenze, incidenze o possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come Zone di Protezione Speciale (ZPS) e quelli classificati come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) anche perché non sono presenti aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000 prossimi all'area dell'intervento;
- l'area oggetto dell'intervento non è interessata da Vincolo Idrogeologico ex R.D.L. n. 3267/1923;
- l'area oggetto dell'intervento non ricade in zone a rischio di pericolosità come risulta dalla Carta sulla pericolosità PAI;
- l'area oggetto dell'intervento non risulta essere interessata da dissesti;
- l'area oggetto dell'intervento non ricade in zone a rischio geomorfologico ed a pericolosità geologica;

CONSIDERATO E VALUTATO che, con riferimento al punto 2 dall'Allegato 1 al D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., gli impatti e le interazioni degli interventi previsti dal Piano di Lottizzazione non risultano particolarmente significativi e in particolare:

- La probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti risultano di modesta rilevanza;
- Non sussistono problematiche in ordine al cumulo degli impatti;
- La realizzazione del piano non comporta rischi per la salute umane o per l'ambiente;
- L'attuazione del piano non influisce sul patrimonio culturale;
- L'area interessata è di modesta estensione e pertanto non sussiste il potenziale superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- non implicano un abbassamento del valore e della vulnerabilità dell'area;
- non comportano rischi per la salute umana e l'ambiente;
- non producono impatti significativi tali da condizionare la funzionalità e gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000;

VALUTATO che il lotto in esame oggetto di proposta, interessa un'area di modeste estensioni che non comporta una significativa sottrazione di risorse e di suolo naturale, e per le stesse motivazioni apportare possono escludersi potenziali impatti negativi sulle principali componenti ambientali, considerata anche l'assenza di aree SIC/ZPS/ZSC nei pressi dell'area di intervento.

PRESO ATTO dei contributi pervenuti in fase di consultazione da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) per la proposta. Si evidenzia

CONSIDERATO che l'assenza dei pareri di cui sopra, non può che ritenersi, espressione da parte dei S.C.M.A., ognuno per gli aspetti di propria competenza, di assenza di livelli di criticità del contesto ambientale interessato dalla verifica degli eventuali impatti significativi, che la variazione della destinazione d'uso in oggetto potrebbe produrre.

CONSIDERATO che dalla lettura della cartografia tematica relativa al PAI, l'area in esame non ricade in quelle interessate da dissesto idrogeologico nel "Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAI).

CONSIDERATO E VALUTATO che dalla documentazione prodotta e dalla consultazione delle cartografie tematiche dei Siti Rete Natura 2000, disponibili sul Geoportale della Regione Siciliana (Fonte: http://www.sitr.regione.sicilia.it/geoportale/it), l'area oggetto di intervento nella cartografia dei Siti Rete Natura 2000, ricade all'esterno delle aree SIC/ZPS.

CONSIDERATO E VALUTATO che:
- l'area non è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del vigente Codice dei Beni culturali;
- non si rilevano, in prossimità dell'area, ambiti di particolare pregio ambientale oggetto di tutela come parchi, riserve, aree marine protette, SIC, ZPS, etc.;
- non si rilevano interferenze con beni culturali e ambientali e con aree soggette a vincoli urbanistico-ambientali di particolare rilievo;
- non esistono, in prossimità dell'area, aree di interesse archeologico (ex Legge 1089/39);
- l'area non è interessata da vincoli idrogeologici ex R.D. n.3267/23;
- l'area non è interessata da "corridoi ecologici".

CONSIDERATO E VALUTATO che Il proponente dovrà acquisire tutti i pareri propedeutici per l'attuazione del Piano in argomento in funzione dei vincoli territoriali in essere sull' area di intervento.

CONSIDERATO E VALUTATO che in relazione alla documentazione prodotta e le successive integrazione, le tematiche ambientali relative all'Allegato I e Allegato VI del D.lgs 152/2006, nel complesso, è possibile escludere con ragionevole certezza che la proposta di Piano, alla luce della documentazione prodotta, possa determinare significativi impatti di natura ambientale nell' area di intervento e nel suo intorno in relazione alle principali componenti ambientali quali suolo, sottosuolo, salute umana, flora e fauna, traffico indotto.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

PARERE DI NON ASSOGGETTABILITA' A VAS

del "PROGETTO DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN ZONA D1 PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMMOBILE AD USO ARTIGIANALE NEL COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA" a condizione che vengano rispettate tutte osservazioni/condizioni dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale per come individuati e le seguenti indicazioni:

Che gli interventi accessori di nuova piantumazione e allestimento di aree verdi/attrezzate rispettino i requisiti in materia di contenimento delle specie invasive a sensi del D. Lgs. 230/ 2017.

Che gli interventi di costruzione/installazione dovranno essere effettuati mettendo in pratica tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa del cantiere così da prevenire la dispersione delle emissioni di inquinanti e garantire il loro contenimento presso gli eventuali recettori, che dovranno essere puntualmente individuati;

Che il progetto dei fabbricati dovrà essere redatto secondo i criteri di "edificio energia quasi zero" come disposto dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n. 90/2013 ss.mm.ii., prevedendo l'installazione di impianti di energia da fonte rinnovabile ed adeguati interventi di efficientamento energetico.

Che dovrà redigersi specifico progetto esecutivo del sistema di raccolta e gestione delle acque piovane superficiali nelle aree esterne con collegamento con tra i fabbricati e la vasca di accumulo al fine di utilizzare l'acqua raccolta per l'irrigazione delle aree a verde;

Che occorre prevedere idonei spazi per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti debitamente mimetizzati anche con una fascia a verde, con adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona schermante;

Che gli scavi, i riporti ed i movimenti di terra dovranno limitarsi a quelli strettamente necessari, evitando modifiche sostanziali alle condizioni plano-altimetriche dei luoghi oggetto degli interventi;

Che le aree esterne libere dovranno essere destinate a verde, dotandole di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona ascrivibile alle specie della macchia mediterranea;

Che per la sistemazione delle aree esterne ai fabbricati dovranno essere limitata in termini assoluti la realizzazione di aree non permeabili, recependo il "principio di invarianza idrologica e idraulica" per la circolazione incontrollata delle acque superficiali;

Che le aree destinate a parcheggio dovranno essere realizzate con materiali drenanti, in luogo del conglomerato bituminoso, dotandole di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo ed ascrivibile alle specie della macchia mediterranea, con funzione di ombreggiamento e mitigazione visiva dei veicoli in sosta;

Che la pavimentazione degli spazi aperti e di quelli sistemati a verde dovrà essere di tipo permeabile, in grado di consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo, i camminamenti e le stradine interne ai lotti dovranno essere pavimentate esclusivamente con materiali drenanti fortemente permeabili;

Che nelle aree esterne dovranno adottarsi soluzioni progettuali adatte al contenimento dell'inquinamento luminoso attraverso l'uso di apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e permettere la direzione dei flussi luminosi verso il basso, utilizzando di lampade a LED;

Che in fase di cantiere dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione per limitare le emissioni inquinanti, le polveri generate dai lavori di movimentazione di terra, le emissioni acustiche dei macchinari di cantiere;

Che il progetto esecutivo degli interventi di realizzazione delle opere di urbanizzazione e di realizzazione dei fabbricati dovrà essere corredato di specifico elaborato contenente la quantificazione dei quantitativi di materiale inerte da utilizzare per sottofondi, livellamenti e riempimenti di strade, parcheggi, aree di sosta, piazzali interni, con l'indicazione delle cave di prestito e degli impianti di recupero e riciclo di inerti.

L'Autorità Procedente è tenuta ad effettuare i dovuti controlli del rispetto delle raccomandazioni di cui sopra.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.

Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio I – Valutazioni Ambientali
pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

VERBALE
Riunione del 7 ottobre 2026

COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le Autorizzazioni Ambientali di Competenza Regionale

In data **07.10.2026**, la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale si è riunita, come da convocazione del 30/09/2026, ed in conformità ai provvedimenti nazionali e regionali. Conseguentemente, al presente verbale e ai pareri resi durante la seduta, sarà allegato il foglio presenze, sottoscritto digitalmente dal Presidente e ne costituirà parte integrante dello stesso.

Alle ore 10.50 il Presidente f.f. arch. Tomasino dichiara aperta la seduta, risultano presenti tutti i componenti in carica tranne gli assenti secondo il prospetto allegato.

Il Presidente f.f. arch. Tomasino accertato, quindi, che tutti i componenti del CTS hanno ricevuto in tempo utile le bozze dei pareri in discussione nella seduta odierna, ricorda che i pareri che verranno approvati durante la seduta, dovranno essere trasmessi -**nella stesura finale di approvazione**- a cura del referente del G.I., che dovrà inviarle a mezzo e-mail al Presidente e al Nucleo. Eventuali pareri contrari, espressi da uno o più componenti, saranno annotati nel verbale della seduta odierna.

Nel verbale verranno, inoltre, annotate le temporanee assenze durante la seduta.

Gli eventuali pareri oggetto di riapprovazione saranno rinominati come NUOVO PARERE NP.

Si dà formale inizio ai lavori ed il Presidente f.f. arch. Tomasino da lettura del verbale della seduta plenaria tenutesi in data 25 settembre 2026 che viene approvata all'unanimità.

Si passa, quindi, alla discussione delle singole proposte di parere:

1. Il Presidente f.f. arch. Tomasino propone, su richiesta della segreteria, l'annullamento in autotutela del Parere n. 907.2026 - Codice Procedura: 4260 - PA_061_VI00005/1 -LAVORI DI REALIZZAZIONE/RIPRISTINO STRADA RAIA-FEUDOTTO-COLLEGIO AL SERVIZIO DELLE AREE RURALI OMONIME MANTENENDO IL TRACCIATO ESISTENTE -VIncA-COMUNE DI PRIZZI -D.R.A.- VIncA Screening Livello I - Santini Attilio, in quanto il referente non ha provveduto, secondo quando previsto dal regolamento, alla trasmissione dello stesso, nonostante diversi solleciti dell'ufficio di segreteria.
   Entra: Volpe, Gambino e Pisciotta
   ESCE: Montalbano

2. Il Presidente f.f. arch. Tomasino dà la parola al referente per esporre la proposta di parere - Codice Procedura: 2982 -PT_000_VA10939/1- PROGETTO DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA DI PICCO PARI A 55,27 MW, DENOMINATO...-Attività Produttive-MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA-D.R.A. -VIA-Parere Tecnico- Ficano Filippo (REF.). Dopo ampia ed approfondita discussione, la

Commissione approva all'unanimità, il parere presentato dal gruppo istruttorio, già approvato in Nucleo e ad esso si attribuisce la denominazione: **PARERE N. 982.2026;**

3. Il Presidente f.f. arch. Tomasino dà la parola al referente per esporre la proposta di parere - Codice Procedura: 4826 -RG_012_B000009/2- PROGETTO AMPLIAMENTO CAVA DI CALCARENITE "PIANO GUASTELLA – VITTORIA CAVE "COMUNE DI VITTORIA (RG) AUT. N. 18 DEL 27/08/2018- DISTRETTO MINERARIO DI CATANIA PROGETTO ESECUTIVO - Cave - VITTORIA CAVE SRL-D.R.A.-VIA-Verifica di Ottemperanza-MARTORANA Giuseppe (REF.). Dopo ampia ed approfondita discussione, la Commissione approva all'unanimità, il parere presentato dal gruppo istruttorio, e ad esso si attribuisce la denominazione: **PARERE N. 983.2026**

4. Il Presidente f.f. arch. Tomasino dà la parola al referente per esporre la proposta di parere - Codice Procedura: 4776 -CL_008_0001VAS/1-COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART.13 COMMA 1 DEL D.LGS.152/2006 - PUG COMUNE DI MARIANOPOLI-VAS-COMUNE DI MARIANOPOLI-D.R.U. -VAS Fase di Scoping (art.13 c.1) - DRU - Pisciotta Antonino (REF.). Dopo ampia ed approfondita discussione, la Commissione approva all'unanimità dei presenti, il parere giuridico presentato dal gruppo istruttorio, e ad esso si attribuisce la denominazione: **PARERE N. 984.2026**

5. Il Presidente f.f. arch. Tomasino dà la parola al referente per esporre la proposta di parere - Codice Procedura: 4179 -TP_013_0003VAS/2- VARIANTE URBANISTICA DEL LOTTO DI TERRENO SITO IN MAZARA DEL VALLO, VIA CARTESIO, FOGLIO DI MAPPA 200 PARTICELLE NN. 1181-1074, DA AREA A PARCHEGGIO E VIABILITÀ DI PROGETTO DEL P.R.G. – VAS - COMUNE DI MAZARA DEL VALLO - D.R.U. -VAS- Rapporto Ambientale (art.13 c.5 - art.15) - DRU - Ferraù Giovanni (REF.). Dopo ampia ed approfondita discussione, la Commissione approva il parere presentato dal gruppo istruttorio, e ad esso si attribuisce la denominazione: **PARERE N. 985.2026**

6. Il Presidente f.f. arch. Tomasino dà la parola al referente per esporre la proposta di parere - Codice Procedura: 4729 -RG_012_0002VAS/2- VARIANTE AL P.R.G. PER LA RIDETERMINAZIONE DELLA DESTINAZIONE URBANISTICA CON PREVISIONE DI Z.T.O. BS1 DEL LOTTO INTERCLUSO UBICATO IN SCOGLITTI FRAZIONE DI VITTORIA, VIA AMALFI CE...-VAS-COMUNE DI VITTORIAD.R.U.-VAS-Rapporto Ambientale (art.13 c.5 - art.15) DRU - D'Amato Salvatore (REF.). Dopo ampia ed approfondita discussione, la Commissione approva all'unanimità, il parere presentato dal gruppo istruttorio, e ad esso si attribuisce la denominazione: **PARERE N. 986.2026**

RIENTRA: Montalbano

7. Il Presidente f.f. arch. Tomasino dà la parola al referente per esporre la proposta di parere - Codice Procedura: 4752 - EN_012_0000001 - PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA PER COMPLESSI PRODUTTIVI DI TIPO ARTIGIANALE E COMMERCALI IN ZONA D2 DEL PRG - COMUNE DI NICOSIA - VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU – GENTILE Giuseppe (REF.). Dopo ampia ed approfondita discussione, il referente ritira la proposta di parere per approfondimenti.

ENTRA: Pellerito
ESCE: Ficano

8. Il Presidente f.f. arch. Tomasino dà la parola al referente per esporre la proposta di parere - Codice Procedura: 4608 -CT_015_RIF4608/1- TERMOVALORIZZATORE DI CATANIA -Rifiuti - REGIONE SICILIANA-D.R.A.-PAUR-VIA (art.23 - 27bis) - BARATTA DOMENICO (REF.). Dopo ampia e approfondita discussione, la Commissione approva, con il voto contrario di Sciangula, il parere presentato dal gruppo istruttorio, e ad esso si attribuisce la denominazione: **PARERE N. 987.2026**

9. Il Presidente f.f. arch. Tomasino dà la parola al referente per esporre la proposta di parere - Codice Procedura: 4609 -PA_054_RIF4609/1- TERMOVALORIZZATORE DI PALERMO -Rifiuti - REGIONE SICILIANA -D.R.A.- PAUR - VIA (art.23 - 27bis) - BARATTA DOMENICO (REF.). Dopo ampia e approfondita discussione, la Commissione approva all'unanimità, il parere presentato dal gruppo istruttorio, e ad esso si attribuisce la denominazione: **PARERE N. 988.2026**

Alle ore 14.20 si chiude la seduta.

SI ATTESTA

La presenza e l'assenza dei singoli componenti nella **riunione del 7.10.2026** come da schema qui sotto:

1	AMICO	Angelo	P
2	BARATTA	Domenico	P
3	BORDONE	Gaetano	P
4	CASINOTTI	Antonio	P entra 12.57
5	CASTELLANO	Gianlucio	P esce 11.36
6	CILONA	Renato	P entra 11.35
7	D'AMATO	Salvatore	P entra 11.35
8	DIELI	Tiziana	P entra 12.47
9	FALCONE	Antonio	Assente
10	FERRAÙ	Giovanni	P esce 12.25
11	FICANO	Filippo	P esce 12.48
12	GAMBINO	Antonino	P entra 11.15
13	GENTILE	Giuseppe	P
14	GUGLIELMINO	Antonino	P
15	ILARDA	Gandolfo	P
16	LA CARRUBBA	Alberto	P
17	MAIO	Pietro	P

18	MANGIAROTTI	Maria Stella	P
19	MARRONE	Roberta	P
20	MARTORANA	Giuseppe	P
21	MELI	Matteo	P
22	MIGNEMI	Giuliano	P
23	MINARDI	Francesco	P
24	MINNELLA	Vincenzo	P
25	MODICA	Dario	P
26	MONTALBANO	Luigi	P
27	ORIFICI	Michele	P
28	PATANELLA	Vito	P
29	PELLERITO	Santino	P entra 12.25
30	PISCIOTTA	Antonino	P entra 11.15
31	RANIOLO	Ignazio	Assente
32	PEDALINO	ANDREA	Assente
33	SALERNO	Giuseppe	P
34	SANTINI	Attilio	Assente
35	SCIANGULA	Anna	P
36	SEIDITA	Giuseppe	P esce 11.30 - rientra 13.24
37	SEMILIA	Barbara	P
38	SPINELLO	Daniele	P
39	TOMASINO	Maria Chiara	P
40	TORTORA	Adriano	P esce 13.50
41	VOLPE	Gioacchino	P entra 11.15

Al presente verbale sono allegati i pareri deliberati in questa sede.

La Presidente Facente Funzioni[1]

Arch. Maria Chiara Tomasino

[1] Giusta nota Prot. n. 3719/Gab del 10/08/2026 con la quale, a seguito della scadenza dell'incarico del Presidente in data 09/08/2026, si assegna l'esercizio delle funzioni di Presidenza al Vicepresidente Arch. Maria Chiara Tomasino, nelle more della nomina del nuovo Presidente.